

LA PROTAGONISTA

## Elif: 18 anni, origine turca, debuttante Recita in inglese, «doppiata» in diretta

Quando è arrivata al Comunale di Firenze, dove aveva appuntamento con Ronconi per un provino, la 18enne e mezzo Elif Mangold, studentessa di madre turca e padre tedesco, mai salita su un palcoscenico, non sapeva che cosa andava a fare, dove, perché e per chi. Chissà, forse un balletto tv come la Parisi. Davanti al maestro Ronconi chiese: «Devo ballare? Un poco lo so fare». E balla. «Devo cantare? Son capace, ma nel genere sotto la doccia». E canta. «So urlare bene. Urlo?». E urla. Anzi, dice il regista, io ti dico le battute e tu me le rilanci urlando e cantando, come vuoi. Così Ronconi sceglie la sua Lolita, quella del Duemila. La sceglie dopo essersi invaghito in una fotografia: «Era la migliore, le altre arrivate erano personaggi incredibili. Ha 18 anni e non 12, lo so, ma a teatro l'età è una convenzione».

Elif era all'oscuro di tutto, non aveva né visto né letto «Lolita», ha dovuto incominciare dall'inizio. «Ma è brava, obbediente, si è informata di tutto e ora capisce anche l'italiano — commenta soddisfatto Ronconi alle prove —, fisicamente è l'ideale, non volevo la valletta della tv, ma una ragazza dall'aria doppia: non a caso si dice anche che sia stata lei a sedurre il professore, dopo avere fatto le sue esperienze sessuali, addirittura con due sessi».

Capelli lunghi, lisci e castani, aria santarellina, corpo e voce scattanti, viso acqua e sapone. Certo, la nuova Lolita dello spettacolo del Piccolo Teatro, Elif Mangold, potrebbe avere anche l'inferno dentro, ma se a una ninfetta deve somigliare sembra più Catherine Spaak che la sfortunata Sue Lyon del film di Kubrick.

«Niente di nuovo: vecchi e giovani si amano da sempre in scena», dice Ronconi. A domanda precisa, lei risponde: «Chi è per me Lolita? Una forza della natura. Vive in un mondo tutto suo e non conosce il vero potere della sua sessualità anche se sa di averla». Frigidina? Chi vivrà, vedrà. Per miss Mangold, che ha imparato l'inglese con gli yankees della base Nato di Aviano, come nei film, è la prima volta nel mondo dello spettacolo. Lolita recita in inglese e viene «doppiata» da Galatea Ranzi. La biografia? «Sono nata in Turchia nella piccola città di Dekili, vicino a Izmir, il 28 marzo '82, lì ho fatto le scuole elementari, poi a 11 anni sono passata in Germania e ho continuato a studiare a Idar Oberstein, un luogo noto per le pietre preziose, da cui dopo un anno mi sono trasferita per andare a Ramstein, sempre in una base aerea americana». E l'Italia quando entra nel suo destino? «Nel '96 arrivo a Napoli e studio alla scuola internazionale dove ottengo il diploma di high school il 14 aprile 2000». Ora, come si sente a Milano? «Occupata. Ma attendo l'arrivo del mio fidanzato da Los Angeles e poi di mia madre».

M. Po.

